



Assicurazioni: subito un intervento per restituire ai danneggiati 8 miliardi di euro bloccati dalla pandemia

Le proposte di Assoutenti in una lettera aperta al Presidente del Consiglio

Roma 05/06/2020 - Sono 250.000 le cause di risarcimento e di indennizzo di natura assicurativa per un valore di oltre 8 miliardi di euro bloccate da inizio pandemia per via della chiusura dei tribunali. Un enorme vantaggio per le assicurazioni che vedranno passare i propri utili a non meno 12 miliardi di euro in una fase storica che per il resto del paese ha i tratti di una crisi economica senza precedenti.

Assoutenti lancia un grido di allarme e preoccupazione di fronte alla spregiudicatezza delle compagnie assicurative da cui sarebbe lecito aspettarsi gesti concreti per sbloccare le ingenti risorse bloccate: “Pagare i danneggiati con la massima efficienza e nei tempi più rapidi consentirebbe di rimettere nelle tasche degli italiani una liquidità di cui vi è evidente bisogno” spiega il Presidente Furio Truzzi.

Rispetto alla grave recessione economica che si prospetta le assicurazioni sono anticicliche: alla raccolta premi di oltre 130 miliardi di EURO nel 2019, di cui oltre trenta nel settore danni, corrisponde il crollo attuale della frequenza di eventi e di prestazioni da risarcire o erogare. “In RC auto le compagnie risparmiarono per il periodo di lockdown non meno un miliardo e mezzo di euro di risarcimenti dovuti ad una riduzione degli incidenti dell’80%” dice ancora Truzzi.

Assoutenti chiede quindi alle compagnie assicurative di farsi promotrici di un’importante iniziativa di carattere sociale e di pagare subito tutto quello che è possibile ai danneggiati, rinunciando ad avvalersi della proroga dei termini per rispondere ai reclami (passata da 45 a 75 giorni!) e di strumenti quali cassa integrazione e ferie anticipate dei propri dipendenti.

Chiede inoltre al legislatore un’azione che vada nella medesima direzione. “Abbiamo bisogno di leggi che obblighino questo settore ad essere efficiente - dichiara il Presidente Truzzi - e non di norme come quella che proroga i termini di legge di 60 gg per risarcire i sinistri nel caso di necessario intervento di un perito o di un medico legale”. “C’è la possibilità di effettuare, almeno per tipologie di danno lievi, video perizie, perizie su documentazione fotografica o medica - prosegue Truzzi - dunque per noi si tratta di un’iniziativa ingiustificata

e a tutto vantaggio del debitore assicurativo, economicamente forte, con buona pace delle decine di migliaia di danneggiati in ansiosa attesa di ricevere un congruo risarcimento”.

Assoutenti auspica che le assicurazioni, potendo già iniziare a prevedere gli enormi risparmi su risarcimenti, indennizzi e prestazioni, inizino a comunicare e lanciare programmi seri di riduzione di premi utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione istituzionale possibili e, nelle compagnie tradizionali, valorizzando i canali agenziali.

“Le compagnie assicuratrici facciano innovazione di prodotto e di processo accelerando una vera e sostanziale applicazione della direttiva sulla trasparenza dei contratti - conclude Furio Truzzi - e si vada avanti su una riforma organica seria basata su scelte che consentano più concorrenza, più mercato e più diritti, come quelle da noi proposte già da tempo e ora ricontestualizzate al periodo che stiamo vivendo”.

(in allegato le proposte tecniche di Assoutenti)

UFFICIO STAMPA

Daniela Fiori

347/1763757

daniela.fiori@assoutenti.it